

SPAGNA**Il Governo propone due candidati alla carica di giudice costituzionale**

30/11/2022

Dal mese di giugno quattro giudici costituzionali, tra cui il Presidente Pedro José González-Trevijano Sánchez, esercitano il mandato in regime di *prorogatio*. La proposta di quattro nuovi giudici al Re spetta al Governo e al *Consejo General del Poder Judicial* (CGPJ) e sussistono dubbi sulla legittimità delle proposte avanzate da uno solo di questi (v. *qui* una previa segnalazione al riguardo).

Il persistente stallo dei negoziati tra il Governo e il Partito popolare¹ per il rinnovo del CGPJ (anche questo in regime di *prorogatio* dal mese di dicembre 2018) e le resistenze alle nomine di una parte del c.d. blocco conservatore del CGPJ hanno impedito che questo organo presentasse nel mese di settembre i suoi candidati (come previsto dalla novella della legge organica sul Potere giudiziario approvata nel mese di luglio, segnalata *qui*). I tentativi di mediazione del Commissario europeo della giustizia e le dimissioni del Presidente del CGPJ non hanno sbloccato la situazione e resta tuttora incerto il fatto che il CGPJ approvi le candidature nella prossima riunione del 22 dicembre².

Stando così le cose, il 29 novembre il Consiglio dei ministri³ ha approvato le candidature di Juan Carlos Campo Moreno, magistrato della *sala* penale dell'*Audiencia Nacional* e Ministro della giustizia tra il 2020 e il 2021, e di Laura Díez Bueso, professore ordinario di diritto costituzionale, ex Direttrice generale di Affari costituzionali del Governo e attuale Vice presidente del Consiglio di garanzie statutarie della Catalogna.

Da quanto si apprende dai mezzi di comunicazione, il Tribunale costituzionale comunicherà in data odierna al CGPJ l'arrivo delle proposte dell'Esecutivo (esortandolo a fare altrettanto); non è previsto che si convochi a breve un *plenum* per la verifica dei titoli dei candidati proposti⁴, onde evitare ulteriori controversie sulla legittimità dell'iniziativa unilaterale del Governo⁵.

Carmen Guerrero Picó

¹ Tra gli ultimi ostacoli all'accordo, la presentazione di una proposta di legge volta ad abrogare il reato di sedizione e a novellare la disciplina penale sul reato di disordini pubblici (v. *qui*).

² V. *El CGPJ podría retrasar sus nombramientos del TC hasta la primera semana de enero*, in *El Independiente*, del 30/11/2022.

³ V. <https://www.lamoncloa.gob.es/consejodeminstros/referencias/Paginas/2022/refc20221129.aspx#JUAN>. Sulle prime reazioni alla proposta, v. *El PP acusa al Gobierno de "colonizar" el TC para salvar sus pactos con ERC y los aliados le reprochan volver a las "puertas giratorias"*, in *El Mundo*, del 29/11/2022; e *El Gobierno se defiende en medio de la tormenta: "El Constitucional no es un órgano judicial"*, in *El País*, del 29/11/2022.

Sul fatto che il problema non sia di per sé il profilo politico dei candidati, ma il fatto che il loro rapporto diretto con l'Esecutivo sia troppo recente, v. *El Constitucional, nuevo frente de batalla político*, in *El Español*, del 30/11/2022.

⁴ Cfr. *El Constitucional acuerda premiar al Poder Judicial para que nombre a sus dos magistrados*, in *El País*, del 30/11/2022.

⁵ V. *El Gobierno admite que sus nombramientos en el Constitucional pueden abrir una "crisis institucional sin precedentes"*, in *El Mundo*, del 30/11/2022; e *Los expertos alertan de la inconstitucionalidad de los nombramientos de Sánchez para el TC*, in *The Objective*, del 30/11/2022.